



Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1386

Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

Art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088

Istruzioni Covip del 22/12/2020

Circolare Covip 5910 del 21/12/2022

AGGIORNAMENTI E REVISIONI

OGGETTO	Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti
DATA DI PRIMA APPROVAZIONE	C.d.A. del 10 marzo 2021
DATE DI AGGIORNAMENTO	C.d.A. del 22 aprile 2024 C.d.A. del 20 marzo 2025 C.d.A. del 26 febbraio 2026
PARERE FUNZIONE COMPLIANCE	Parere emesso in data 25 febbraio 2026

INDICE

1. Premessa e riferimenti normativi.....	4
2. Informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti	4
3. Pubblicazione.....	6

1. Premessa e riferimenti normativi

Il Regolamento (UE) 2019/2088, noto anche come SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), è un regolamento europeo che mira ad aumentare la trasparenza e la standardizzazione delle informazioni relative alla sostenibilità nel settore finanziario. L'obiettivo principale è fornire agli investitori informazioni chiare e comparabili sui rischi di sostenibilità e sugli impatti negativi che gli investimenti possono avere sull'ambiente e sulla società.

L'articolo 3, comma 1 del Regolamento stabilisce che *“I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti”*.

Con la Circolare n. 5910 del 21.12.2022 la COVIP, autorità di vigilanza italiana sui fondi pensione, ha chiarito e disposto che tali informazioni debbano essere pubblicate sui siti web dei fondi pensione, nella sezione “informativa sulla sostenibilità” e sotto una specifica voce denominata “Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti”.

Il presente documento si inserisce nel più ampio quadro di gestione dei rischi del Fondo ed è strettamente correlato e coerente con la "Policy ESG", con i suoi allegati tematici (Climate Change, Diritti Umani e del Lavoro, Anticorruzione) e con il "Documento sulla Politica di Investimento" vigente. L'obiettivo è garantire che le metodologie di misurazione e mitigazione del rischio di sostenibilità siano allineate alle più recenti decisioni strategiche adottate dal Consiglio di Amministrazione.

2. Informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

L'integrazione dei rischi di sostenibilità è declinata operativamente in base all'assetto gestionale del Fondo:

- ✓ **Gestione tramite SICAV:** le risorse sono investite prevalentemente attraverso la FPNBCC SICAV LUX, articolata in sub-funds separati e specializzati per classi di attivo.
- ✓ **Portafoglio alternativo:** per gli investimenti alternativi (Beni Reali, Private Equity e Private Debt), il Fondo svolge un'attività istruttoria di due diligence ESG.

Per quanto attiene all'investimento nella FPNBCC SICAV LUX i vari sub-funds sono attualmente classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento e adottano, quindi, i requisiti minimi di gestione dei rischi di sostenibilità.

Con riferimento al portafoglio alternativo, il Fondo, in fase di due diligence, adotta un approccio olistico di strategie che prevede contemporaneamente l'applicazione di criteri di esclusione (Screening negativo) per attività/settori controversi, oltre che un processo di valutazione positiva di opportunità di investimento che integrano:

- ✓ **Approcci Best in class:** valutazioni positive di investimenti in iniziative che, nell'ambito dei rispettivi universi investibili, adottano processi di selezione e di gestione orientati all'individuazione di società o progetti con pratiche ESG particolarmente virtuose rispetto ai pari di riferimento;
- ✓ **Investimenti Tematici:** orientamento verso iniziative legate ai macro-trend della sostenibilità (es. Transizione energetica, Economia Circolare, Healthcare), ritenute in grado di ridurre i rischi di lungo periodo e generare valore sostenibile

Tali approcci costituiscono elementi di valutazione e di attenzione nel processo di investimento e non operano automaticamente quali criteri ostativi, fermo restando il rispetto del profilo di rischio-rendimento dei comparti e dei principi definiti nella Policy ESG del Fondo.

Gli aspetti valutati, nei processi decisionali, sono i seguenti:

- ✓ **Investimento sostenibile:** (art. 2, punto 17, del Regolamento) “un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali”.
- ✓ **Rischio di sostenibilità:** (art. 2, punto 22, del Regolamento) “evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento”.
- ✓ **Fattori di sostenibilità:** (art. 2, punto 24, del Regolamento) “le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva”.

L’obiettivo della Politica ESG è definire un framework attraverso cui adottare buone condotte sostenibili nell’attività di investimento. In tale contesto, le azioni prioritarie di intervento sono le seguenti:

- ✓ **Screening:** considerando le valutazioni ESG nel processo decisionale di investimento, con l’intento di mitigare i rischi legati all’esposizione a quegli emittenti che adottano pratiche di gestione non in linea con i principi e le strategie del Fondo. All’interno della propria politica di gestione dei rischi, il Fondo ha descritto come vengono identificati i rischi ESG (con riferimento sia al Fondo e alle sue scelte strategiche, sia al suo

processo di investimento), come vengono gestiti (fissando anche delle soglie di tolleranza) e come vengono rendicontati.

- ✓ **Stewardship:** attraverso l'engagement ed il proxy voting per ridurre i rischi e migliorare le performance nel lungo periodo;
- ✓ **Impact Investing:** considerando positivamente investimenti in iniziative che perseguono strategie di impact investing, caratterizzate dall'intenzionalità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

Tali investimenti sono analizzati caso per caso, sulla base delle informazioni fornite dalle controparti, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi del Regolamento (UE) 2022/1288, con particolare riferimento a:

- ✓ obiettivi di impatto dichiarati;
- ✓ presenza di indicatori di misurazione dell'impatto (Impact KPI);
- ✓ modalità di monitoraggio dell'impatto nel corso della vita dell'investimento.

La misurazione oggettiva dei rischi di sostenibilità e dei potenziali impatti negativi si basa sull'utilizzo degli indicatori PAI (Principal Adverse Impact) di cui alla Tabella 1, dell'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Nello specifico, il Fondo monitora:

- ✓ Tutti gli indicatori obbligatori previsti (es. emissioni di gas a effetto serra, esposizione ai combustibili fossili, violazioni dei principi UNGC);
- ✓ Una selezione di indicatori supplementari di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I del suddetto Regolamento, ritenuti particolarmente rilevanti per il profilo di rischio del Fondo: uso dell'acqua, rifiuti pericolosi, eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, diritti umani e assenza di politiche anticorruzione.

Il Fondo ha inoltre redatto, ed aggiorna puntualmente, un comprensivo sistema di politiche che chiariscono il suo posizionamento e le sue convinzioni in merito alla sostenibilità.

3. Pubblicazione

Il presente documento è consultabile sul sito internet del Fondo (www.fondopensionebcc.it) nella sezione "Il Fondo" all'interno delle voci dedicate [all'informativa sulla sostenibilità](#).